

RESILIENZA COMUNITARIA

Cosa è la resilienza comunitaria e perché ci interessa studiarla



È stato stimato che solamente il 10% delle difficoltà che i bambini incontrano (vulnerabilità) è attribuibile a fattori biologici o condizioni mediche. Questo significa che oltre il 90% delle vulnerabilità in età evolutiva sono dovute a condizioni sociali e ambientali. In altre parole, la maggior parte delle vulnerabilità a cui i bambini sono esposti sono socialmente determinate e, ancora più importante, possono essere prevenute.

Le ricerche sui primi anni di vita (Early Child Development - ECD [vedi scheda 1]) indicano che le vulnerabilità dei bambini tendono a “raggrupparsi” in specifici quartieri, città o regioni del mondo. Se è generalmente possibile prevedere che bambini vulnerabili vivano in contesti socialmente svantaggiati, tuttavia questa relazione non è sempre vera.

Nel mondo esistono esempi di comunità povere e svantaggiate dove i bambini hanno migliori risultati di quelli che ci si potrebbe aspettare sulla base delle caratteristiche del contesto. Questi sono i contesti in cui i Governi, il settore privato, i fornitori di servizi, i genitori e i cittadini hanno lavorato duramente per migliorare le condizioni in cui i bambini crescono. Questi sono i luoghi in cui la resilienza comunitaria è evidente.

La **resilienza comunitaria** è quello che consente di sostenere una crescita sana dei bambini anche in presenza di avversità. Più in dettaglio, le comunità sono resilienti quando, nonostante le difficoltà, decidono di lavorare intenzionalmente, collettivamente ed efficacemente per raggiungere l’obiettivo di sostenere uno sviluppo sano dei bambini.

Una comunità può divenire resiliente?

La resilienza comunitaria è qualcosa che può essere acquisito, purché vi siano soggetti nella comunità che abbiano la volontà di raggiungere questo obiettivo. Anni di studi hanno aiutato a identificare le caratteristiche comunemente presenti in comunità resilienti. Focalizzare l’attenzione su alcune di esse rendendole obiettivi di sviluppo della comunità può portare a migliorare i risultati raggiunti dai bambini in età evolutiva.

Di seguito vi sono alcuni esempi di caratteristiche individuate in comunità resilienti.

Capitale sociale, reti e sistemi di supporto sociale

Comunità resilienti sono caratterizzate dal fatto che gli individui che vi abitano percepiscono che le relazioni sociali sono forti, strette e capillari. Questo significa che le persone sentono di appartenere alla loro comunità, di avere facile accesso a servizi e programmi di cui possono avere bisogno e sentono di avere qualcuno (un vicino, un amico o un operatore sociale) che può aiutarli al momento del bisogno.

Le comunità resilienti sono inoltre quelle in cui gli operatori di servizi appartenenti a settori differenti (es. sistema sanitario, educativo e settore privato) collaborano in maniera efficiente ed efficace attraverso la condivisione di risorse umane e materiali ed evitando la duplicazione e frammentazione dei servizi.

Conservazione di lingua, cultura, religione e rispetto delle diversità umane

Le persone prosperano in comunità in cui il loro background linguistico, etnico e religioso sono rispettati e dove hanno l’opportunità di arricchire la loro eredità linguistica, culturale e spirituale. Le comunità resilienti sono quelle che creano programmi e servizi e costruiscono infrastrutture che promuovono - invece di reprimere - diversità linguistiche, culturali, etniche e religiose.

Diritti umani e diritti dei bambini

Le comunità resilienti sono impegnate nel rispetto dei diritti umani di ciascun individuo, senza distinzioni basate su razza, età, religione, abilità, orientamento sessuale, genere, lingua, nazionalità o stato giuridico. Il loro impegno si evidenzia in programmi, politiche e infrastrutture disegnate, costruite e rese fruibili in modo da garantire che le persone abbiano un equo accesso ai programmi e ai servizi loro necessari, e che abbiano pari opportunità di partecipazione alla vita sociale.

Bibliografia

- Kirmayer LJ, Sehdev M, Whitley R, Dandeneau SF, Isaac C. Community resilience: models, metaphors and measures. *Journal of Aboriginal Health*, 7 (1): 62-117, 2009
- United Nations Development Programme. *Human Development Report 2013. The Rise of the South: Human Progress in a Diverse World*. 2013. http://hdr.undp.org/en/media/HDR2013_EN_Summary.pdf (773 Kb)